



NUOVO TEATRO SAN CARLINO
PRESENTA

LUCIA ORETO

**“O Teatrìn do’ Rè
“’a Cacaglia”**

Colombina si mangia le parole...e Pulcinella?

CON
ANGELO IANNELLI

CON LA PARTECIPAZIONE DI
DANCING SOULS
di Carla Alfi



Angelo Iannelli



Lucia Oreta



Dancing Souls

pan | **ORE 16.00**
20 MAGGIO
2016

palazzo delle arti napoli

info: www.nuovoteatrosancarlino.com

tel. **360 637399**

email: lucia.oreto@libero.it

grafica **VAMAKING**



COMUNE DI NAPOLI
assessore alla cultura



NUOVO TEATRO SAN CARLINO

Il teatro San Carlino fu costruito, per la prima volta, nel 1740 ed era ubicato in Largo del Castello.

Poco più di una cantina, così lo descriveva Samuel Sharp:

«Il teatro è poco più grande di una cantina, anzi è proprio conosciuto, e molto, sotto questo nome, poi che per abito così è chiamato: La cantina. Scendete dal livello della strada, dieci scalini e siete in platea. Corre attorno alla platea una galleria divisa in dieci o dodici palchi, ognuno capace di quattro persone, che vi possono star comodi.»

Demolito per ordine del Re nel 1760, fu ricostruito nel 1770. Si avvicendarono sul suo palcoscenico Vincenzo Cammarano (Giancola), Salvatore ed Antonio Petito, Edoardo Scarpetta, fino al 1884 quando venne definitivamente demolito.

Benedetto Croce lo ricorda in questo passo: *«...quel San Carlino, nel quale tanto abbiamo riso nella nostra fanciullezza e che soleva frequentare assiduamente, per il gran gusto che prendeva a quelle commedie e a quegli attori popolari, e per la protezione che largiva alla consorte di uno di quegli attori, il primo re d'Italia Vittorio Emanuele II, quando si tratteneva in Napoli...»*

Nel Teatro San Carlino nasce la parodia, la comicità e lo sfotto napoletano. In un'epoca in cui era proibito prendere in giro il re, solo gli attori del San Carlino potevano sberleffare la Famiglia Reale. Si racconta che Ferdinando IV di Borbone preferiva disertare il San Carlo per andare al San Carlino travestito da Lazzaro in modo da confondersi tra la folla.

Oggi al posto del San Carlino vi troviamo la sede della Banca d'Italia e non vi è nemmeno una targa a suo ricordo.

Lucia Oreto, tramite l'Associazione socio-culturale onlus Nuovo Teatro San Carlino, da Lei presieduta, continua questa tradizione che fu anche dei suoi Maestri, Antonio Sigillo e Pasquale Esposito, insostituibili Pulcinella e Don Anselmo Tartaglia, con la riproposizione delle farse delle commedia dell'arte e con il LaboTeatro, con cui si confronta con le nuove e vecchie generazioni.

* (Il Teatrino di San Carlino pp. 273-278, tratto da: I Teatri di Napoli dal Rinascimento alla fine del secondo decimottavo, a cura di Giuseppe Galasso, 1992 Adelphi Edizioni).

'o Teatrìn d'ò Rè “a Cacaglia”

Colombina si mangia le parole...e Pulcinella?

con

LUCIA ORETO (Colombina)

ANGELO IANNELLI (Pulcinella)

Corpo di ballo DANCING SOULS
di Carla Alfi

